LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACHE DELLO SPORT

Quarantamila sportivi assistono al grande incontro di calcio

Spettacolare esibizione del Real Madrid a Genova contro la Sampdoria: 4 a 0

Di Stefano dopo un quarto d'ora apre la serie delle marcature - Magnifico tiro del brasiliano Didi in occasione del quarto goal - I liguri attaccano nella ripresa ma Marquitos salva a portiere battuto

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 16 settembre.

L'incontro tra gli spagnoli del Real Madrid e la Samp è stato pari all'attesa: una bella gara, vinta con franchezza dai madrileni per 4-0.

La partita s'inizia con cinque minuti di ritardo sull'orario fissato, in seguito alle cerimonie ed agli inni di prammatica. Nella splendida serata autunnale sono presenti a Marassi quarantamila spettatori.

Nei primi minuti è la Sampdoria che attacca con decisione, sostenuta da una forte mediana, e già al 3' il portiere spagnolo deve compiere una autentica prodezza per salvarsi da un fortissimo tiro di Mora. Tre calci d'angolo sottolineano la superiorità iniziale blu-cerchiata, ma dopo alcuni minuti il Real Madrid, con un gioco splendido e brillante, prende decisamente il comando.

Di Stefano sfiora il successo all'8'. Insistendo all'attacco, il Real Madrid va in vantaggio al 15' dopo una velocissima azione di Gento, ben lanciato da Puskas: l'ala sinistra supera con una serie di finte Vincenzi e mette al centro un pallone a mezza altezza. Di Stefano di testa corregge la traiettoria e devia la palla in rete.

Ancora brillantissime azioni del Real Madrid, sottolineate dagli applausi del pubblico. Al 21' l'ala destra Canario con azione individuale supera tutti i difensori ed anche il portiere in uscita, ma allorché sta per collocare il pallone nella porta vuota arriva Vincenzi in tempo a salvare in angolo. Nell'ultimo quarto d'ora la Sampdoria porta alcune azioni impostate su Cucchiaroni, ma è ancora il Real Madrid che segna al 40', su azione partita da Santamaria, proseguita da Puskas e conclusa dall'ala sinistra Gento, il quale batte sul tempo Bardelli e segna a porta vuota.

Il secondo tempo non è stato più così bello come il primo: per una mezz'ora almeno, cioè. Nel corso di questa mezz'ora, fu la Sampdoria a dominare e il Madrid a difendersi. Già la formazione delle due squadre era cambiata subito e doveva cambiare ulteriormente in seguito. Di Stefano non era più tornato in campo alla ripresa ed era stato sostituito da Pepillo e il posto di Bergamaschi era stato preso da Delfino. Poi, a seguito di una bella parata su di un gran tiro di Milani, il portiere Dominguez si era ferito e in porta per gli ospiti era andato a finire un certo Berasaluz.

Durante il gioco poi si erano ritirati per il Madrid Santisteban e Canario, sostituiti rispettivamente da Vidal e da Mateos, e per la Sampdoria Mora, sostituito da Bolzoni.

Era come se le due squadre considerassero la parte più importante dell'incontro già esaurita e tirassero avanti tanto per l'onore della firma.

In una occasione, a portiere già irrimediabilmente battuto, fu Marquitos, il terzino destro, a parare di testa. Non ebbe la fortuna dalla sua la Sampdoria in questo periodo.

Poi negli ultimi venti minuti il Real Madrid, come punto sul vivo, si risvegliò di colpo e segnò ancora due volte. Al 27° minuto il sostituto di Di Stefano, Pepillo che emerse tutto solo in posizione di mezz'ala destra, piombò su Bardelli e tirò malamente. Il portiere ligure si lasciò sfuggire dalle mani il pallone che rotolò in rete.

Poi, Didì a pochi minuti dal termine dell'incontro balzò in evidenza con una prodezza personale: su un calcio di punizione appena fuori dell'area, sulla sinistra dei madrileni, il negro brasiliano inserì il piede sotto la palla, l'alzò sopra il muro dei difensori sampdoriani e con un tocco leggero e preciso la mandò a finire con assoluta precisione nell'angolo alto della rete sulla sinistra di Bardelli. Una rete come raramente è dato di vedere.

Quattro a zero. Il Real Club di Madrid si è vendicato a usura della sconfitta subita a Firenze alcuni giorni or sono. Ha vinto e ha lasciato una impressione di forza tecnica, di amalgama, di potenza e di capacità individuali che non si cancellerà tanto presto dalla mente delle quasi quarantamila persone che hanno assistito all'incontro. Ciò bisogna dire, a mò di chiusura e con tutta sincerità, tanto più che si è trovato contro una Sampdoria tutt'altro che arrendevole e nettamente superiore a quella della scorsa stagione, e che, cosa inaudita, ha perfino messo in mostra uno Skoglund in veste di tiratore in porta.

Vittorio Pozzo

Il centravanti Di Stefano, autore del primo goal del Real Madrid, è affrontato dai sampdoriani Bernasconi (a sinistra) e Vincenzi durante l'incontro di Marassi (Tel.)

SAMPDORIA: Bardelli; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Mora, Ocwirk, Milani, Skoglund, Cucchiaroni.

REAL MADRID: Dominguez; Marquitos, Lesmes; Santisteban, Santamaria, Zarraga; Canario, Didi, Di Stefano, Puskas, Gento.

ARBITRO: Blavier della federazione belga.

Dodici maglie tricolori in palio

A Savigliano i campionati per il titolo italiano di bocce

Lo sport delle bocce in Italia non ha soste. Dopo i «mondiali» di Ginevra che hanno tenuto impegnate le nostre migliori squadre sono in programma per sabato e domenica prossimi i campionati italiani per tutte le categorie. La competizione avrà luogo a Savigliano sui terreni di giuoco del Bocciodromo Viberti.

Dodici sono le prove in programma, ripartite nelle varie specialità e cioè tre gare individuali (per la massima categoria e per le divisioni B e C), tre a coppie ancora per queste categorie e altrettante a quadrette riservate alle divisioni B, C e allievi.

I campionati avranno inizio alle ore 14 di sabato e proseguiranno per tutta la giornata di domenica. Nel pomeriggio si disputeranno tutte le finali.

Il Como elimina il Milan dalla Coppa (1-0) nel giorno dei festeggiamenti per lo scudetto

Due soli titolari e nove riserve schierati dai milanisti - Un incidente a Bresolin ha complicato la situazione - Rete di Bellini nei tempi supplementari

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 settembre.

La squadra campione d'Italia, decisa a difendere il titolo ed a conquistare il successo nella Coppa dei campioni attualmente in piena disputa (mercoledì prossimo sarà di scena allo stadio di San Siro l'Olympiakos di Atene, che nell'incontro di andata ha pareggiato, 2-2) è stata eliminata dal Como (serie B) nella Coppa Italia 1960. La formazione dei rossoneri spiega l'inatteso responso dell'Arena. Soltanto due titolari, Buffon e Occhetta, sono scesi in campo; gli altri erano tutti rincalzi. Per di più l'ex triestino Bresolin, atteso all'opera con fiducia e con curiosità, è rimasto azzoppato dopo mezz'ora di gioco e ha dovuto essere sostituito da Fogar, con maggior danno per la prima linea, già debole

Nel pomeriggio caldo e afoso, le due compagini si sono esaurite in un gioco slegato e spesso monotono; ma alla distanza la migliore organizzazione del Como ha finito con l'imporsi. Trascorsi i novanta minuti regolamentari senza l'ombra di un goal, la partita si è decisa all'inizio del primo tempo supplementare, allorché un lungo lancio di Stefanini I ha messo in moto Stecker e Bellini, permettendo a quest'ultimo di eludere l'uscita di Buffon e di segnare a porta vuota. Successivamente i rossoneri, nello sforzo esercitato per reagire e per strappare almeno il pareggio (il pubblico in piedi incitava e perdifiato) hanno finito col disunirsi del tutto, consentendo anzi ai lariani di sfiorare ancora un paio di volte il successo.

La sconfitta non ha certamente rallegrato i festeggiamenti indetti questa sera per la conquista dello scudetto tricolore (alle ore diciannove i dirigenti e i giocatori rossoneri sono intervenuti compatti al ricevimento offerto dal Comune nella Villa comunale di via Palestro e in serata hanno partecipato al gran gala tenuto in un albergo cittadino, presenti molti soci e sostenitori).

Ora il Como, superato il secondo turno eliminatorio della Coppa Italia 1960, dovrà incontrare il prossimo 15 ottobre la Fiorentina sul campo che sarà designato mediante sorteggio. E' chiaro che il confronto fra rossoneri e viola a Milano o a Firenze sarebbe assurto a grande spettacolo sotto tutti i punti di vista.

Leo Cattini

MILAN: Buffon; Bergondi, Trebbi; Trappattoni, Salvadori, Occhetta; Reina, Bresolin (Fogar), Meanti, Bellini, Ferrario

COMO: Lonardi; Marsili, Rambaldelli; Beretta, Baccheretti, Stefanini I; Bellini, Perversi, Dell'Omodarme, Governato, Stecker.

Le società di Serie A e B chiedono un condono alla Figc

Milano, 16 settembre.

Tutte le società calcistiche di serie A, meno il Palermo, sono intervenute col loro delegati alla riunione consultiva tenuta nel pomeriggio nel salone delle assemblee della Lega Nazionale. Il presidente dott. Pasquale, affiancato dai componenti il Comitato Direttivo, ha affrontato nella sua relazione gli argomenti all'ordine del giorno, a cominciare dalla questione dei commissari di campo. Prima del termine i delegati hanno unanimemente accolto la proposta formulata dal rappresentante della Fiorentina, a nome delle società prime classificate nella Coppa disciplina '58-'59, per domandare alla presidenza federale in via di urgenza la concessione di un condono a celebrazione del ritorno della Federazione italiana gioco calcio a normale gestione.

Nella mattinata si erano riuniti i delegati di sedici società di serie B (essi dovevano essere diciassette ma la Triestina ha telegrafato che il proprio delegato non poteva giungere in tempo a causa di un ritardo ferroviario). Anche le società cadette si erano pronunciate per la richiesta di un condono.

Il Coni ha nominato tre commissari per la scherma

Troppi insuccessi in campo internazionale - La Federazione sarà retta da Edoardo Mangiarotti, Renzo Nostini e Darè

Roma, 16 settembre.

Per la seconda volta in due anni il Coni interviene nell'organizzazione interna di una federazione, sciogliendone gli organi direttivi e decidendo una gestione commissariale. L'anno scorso toccò alla più conosciuta delle federazioni, quella del calcio, e Barassi perdette la carica. Oggi è la volta dell'ing. Bertolaia, presidente della federazione italiana scherma.

La giunta esecutiva del Coni, riunitasi questa mattina e nel pomeriggio ha deciso di sciogliere il consiglio direttivo della Federazione italiana di scherma e di nominare una giunta commissariale composta dai signori Renzo Nostini, Edoardo Mangiarotti e Gastone Darè. E' stato diramato in proposito un comunicato nel quale tra l'altro è detto:

«A seguito di un lungo ed approfondito esame della situazione schermistica italiana, la giunta esecutiva del Coni ha rilevato che, ad un solo anno dalle Olimpiadi, essa non appare soddisfacente, anche per i metodi di conduzione federale attualmente seguiti. Ha inoltre constatato che le spiegazioni fornite dalla competente federazione non dànno sufficiente affidamento per l'avvenire e soprattutto per la preparazione olimpica. Di conseguenza, la giunta ha deciso di sciogliere il consiglio direttivo della Federazione italiana di scherma, nominando un comitato di gestione commissariale».

(c. f.) Il drastico provvedimento della Giunta Esecutiva del Coni nei confronti del Consiglio direttivo della Fis non giunge inatteso dopo la tempesta che si era andata addensando in questi ultimi mesi sul capo del presidente della Fis ing. Nino Bertolaia (Milano) e dei suoi collaboratori, i vice presidenti Delvecchio (Milano) e Oliveri (Palermo), i membri Daidone (Bologna), Di Nardo (Napoli), Visconti (Genova), Zangirolami (Roma).

I risultati disastrosi degli schermitori azzurri agli ultimi campionati «mondiali» di Budapest avevano già provocato una lettera del presidente del Coni, avv. Onesti, all'ing. Bertolaia, lettera che si concludeva con una perentoria richiesta dei provvedimenti d'emergenza che il C. D. intendeva adottare per fronteggiare la crisi alla vigilia delle Olimpiadi di Roma, in cui tanto affidamento si faceva sulla scherma secondo le sue gloriose e costanti tradizioni. L'ing. Bertolaia, già noto per le clamorose dimissioni date a suo tempo quale vice presidente del Coni, del quale non condivideva l'indirizzo e l'ingerenza nelle federazioni, nel corso della conferenza stampa tenuta a Torino il 6 settembre al termine delle sedute del C. D. precisava che la risposta a tale lettera era procrastinata a una successiva riunione consiliare. Evidentemente la dilazione temporeggiatrice, dovuta fors'anche ai non brillantissimi risultati delle Universiadi, ha fatto rompere ogni indugio al Coni, inducendolo alla nomina immediata di una Giunta commissariale affidata a tre noti e famosi campioni, quali Renzo Nostini (Roma), Edoardo Mangiarotti (Milano) e Gastone Darè (Mantova). Solo i fatti potranno dimostrare se il provvedimento e la scelta sono stati tempestivi e felici; certo il compito della nuova Giunta si presenta assai arduo ad un solo anno di distanza da Roma 1960 e solo facendo appello alla collaborazione e all'unione di tutte le forze vive e operanti della scherma italiana si potrà sperare nell'auspicato successo.

Oggi ottanta ciclisti iniziano la «S. Pellegrino»

San Pellegrino, 16 settembre.

Ottanta dilettanti tra i migliori d'Italia prenderanno il via domani nella quarta finale San Pellegrino. Degli iscritti sono mancati soltanto Bariviera e Bandiera; sono stati sostituiti dai toscani Mealli e Meucci. Alla partenza ci sarà un solo azzurro: il comense Pifferi. I più quotati pretendenti al successo finale sono il campione d'Italia Milesi, Martini, Bampi, Gentina, Cerbini, Musone e Pifferi.

I concorrenti dovranno compiere sei tappe per un totale di 1095 chilometri con una giornata di riposo. Il tragitto da San Pellegrino a Messina non sarà interamente coperto in bicicletta. Alcuni tratti verranno compiuti in pullman e quello Napoli-Palermo addirittura in piroscafo. La San Pellegrino di quest'anno presenta anche la novità della formula individuale. La punzonatura ha avuto luogo oggi nel pomeriggio nella galleria dell'Arengario, in piazza del Duomo a Milano. Le carovana dei concorrenti e dei direttori sportivi è poi partita nel tardo pomeriggio alla volta di San Pellegrino.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	15	28	Pescara	14	25
Trieste	17	25	L'Aquila	12	23
Venezia	17	24	Roma	14	26
Milano	14	27	Bari	17	24
Torino	14,3	21,3	Napoli	15	25
Genova	17	24	Potenza	12	21
Bologna	16	28	Reggio C.	17	29
Firenze	12	28	Messina	20	27
Pisa	14	26	Palermo	20	27
Ancona	18	23	Catania	16	28
Perugia	15	25	Cagliari	17	26

Prova generale dei calciatori granata nelle partite di Santa Vittoria e di Torino

Sono stati segnati complessivamente sedici goals - Ancora preoccupazioni per l'attacco - Oggi la Juventus si allena per l'incontro con il Vicenza

Il Torino ha provato ieri praticamente tutti i suoi effettivi, disputando due gare nella stessa giornata. Nel pomeriggio i titolari hanno giocato a Santa Vittoria d'Alba contro una formazione ragazzi rinforzata nel primo tempo da Soldan (il portiere è poi partito subito per Milano, dove era atteso per i festeggiamenti milanisti per lo scudetto). In serata un'altra squadra granata è scesa sul campo del Cenisia. In questo secondo incontro è stato utilizzato anche qualche atleta reduce da Santa Vittoria d'Alba, come Virgili, Piaceri e Ferrini, i quali hanno disputato un tempo nell'incontro pomeridiano ed uno in quello serale.

Entrambe le prove sono state interessanti, ma i tecnici hanno seguito con particolare attenzione la prima di esse. Alla vigilia della trasferta di S. Benedetto del Tronto il funzionamento della squadra non ha ancora raggiunto un perfetto equilibrio tra difesa e attacco. Ieri si è ripetuta la situazione notata nelle precedenti gare amichevoli.

Ancora confuso invece il gioco della prima linea. Vi è da registrare il progresso dei due interni, Mazzero e Moschino i quali hanno segnato parecchie reti e soprattutto si sono adoperati per impostare le azioni di attacco secondo i dettami di Senkey. Per contro le tre «punte avanzate» — Santelli, Virgili e Crippa nel primo tempo e Angeli, Piaceri e Ferrini nella ripresa — hanno alternato momenti brillanti a lunghe pause. Solamente Ferrini nel ruolo di ala tornante ha dimostrato una discreta disposizione, cosicché non è da escludere che a San Benedetto del Tronto egli sia schierato in gara.

Complessivamente la squadra granata ha segnato dieci reti. Nel primo tempo Mazzero e Crippa hanno spedito ciascuno due palloni alle spalle di Soldan. Nella ripresa ancora un goal di Mazzero ed altre marcature di Ferrini, Piaceri, Moschino (due reti) e Bearzot.

I titolari granata erano: Rigamonti (Odasso); Scesa, Cancian (Bessi); Bearzot, Lancioni, Bonifaci; Santelli (Angeli), Mazzero, Virgili (Piaceri), Moschino, Crippa (Ferrini).

In serata, a Torino, i granata hanno sostenuto altro lavoro, in una partita che doveva servire di collaudo anche al Cenisia, che domenica inizierà il suo campionato recandosi in trasferta a S. Margherita Ligure. Virgili, Piaceri e Ferrini, che già avevano disputato un tempo nel pomeriggio a S. Vittoria d'Alba, sono stati impegnati per un altro tempo contro i «viola». Nella prova notturna i granata hanno realizzato altre sei reti, non subendone alcuna. Moltissimi elementi si sono alternati nei ruoli, secondo le disposizioni di Senkey e buone prove sono state fornite dal terzino Brentegani e dal portiere Vieri che, fra l'altro, ha persino parato un rigore

I realizzatori delle sei segnature sono stati, a seguito di altrettante vivaci azioni, Virgili, Pellis, Crippa e Ferrini, nel primo tempo, e Farinelli e Pellis nella ripresa.

La Juventus collauda nel pomeriggio lo schieramento che inaugurerà, contro il Lanerossi, il campionato 1959-60. Non sono previste, per la prova odierna, variazioni rispetto alle precedenti gare. Cesarini non ha — per ora almeno — bisogno di tentare nuove «vie» per far funzionare la squadra ed è pertanto praticamente sicuro che la formazione schierata oggi (Mattrel; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Boniperti, Nicolè, Charles, Sivori, Stivanello) sarà la stessa che affronterà i vicentini. Vi potrebbe essere un unico cambiamento, quello di Stacchini al posto di Stivanello, ma questa soluzione difficilmente verrà adottata in quanto non vi sono ancora partite di campionato a far da pietra di paragone circa il rendimento dei due atleti.

Le condizioni di Charles e Nicolè sono definitivamente migliorate e sia il gallese che il padovano hanno ieri effettuato un allenamento completo.

L'azzurro Giovanni Lievore, primatista italiano del giavellotto, nella prossima stagione indosserà la maglia del C. S. Fiat: verso la metà di ottobre egli si trasferirà a Torino.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	15	16
Rendita 3 1/2	70 90	70 90
• • con.	70 80	70 80
Rendita 1902	70 75	70 75
Rendita 5 %	101 30	101 60
• • con.	101 70	101 50
Redimibile 3 1/2	92 10	92 20
• • con.	92 —	92 0
Redimibile 5 %	98 90	98 90
• • con.	98 80	98 80
Ricostruz. 3 1/2	84 70	84 90
• • con.	84 60	84 80
Ricostruz. 5 %	98 45	98 65
• • con.	98 35	98 75
Pol. fond. 5 %	96 175	96 10
Pr. R. 5% Trieste	96 20	96 15
Pr. R. 5% Tr. '34	96 20	96 10
B.T.N. 5% 1960	100 35	100 50
• • 1961	100 40	100 30
• • 1962	100 —	99 975
• • 1963	99 90	100 —
• • 1964	99 90	99 95
• • 1965	100 —	99 90
• • 1966	99 90	99 95
• • 1968	99 975	99 95
OBBLIGAZIONI		
I. R. I. 3 1/2 %	99 60	99 60
• (34) 4 %	101 30	101 30
venn. 4 %	101 30	101 30
(36) 5 %	102 60	101 —
(38) 5 %	102 95	103 15
(74) 6 %	101 15	101 35
Mare 5 %	106 50	107 50
Elettr. 6 %	148 —	148 —
• 5.50 %	146 —	146 —
Sider 5 1/2	99 15	99 15
Giol. 6 % '57	103 50	103 45
SIET 6 % '58	128 50	130 —
• 5 1/2 % '59	99 40	99 35
Elter (III) 4 1/2	94 20	94 20
Elter (IV) 5 %	99 —	98 90
FF. SS. 5 1/2	98 90	98 90
• '53	99 —	99 —
• '55	99 20	99 60
• '59	98 85	99 35
C. C. G. F. 4 %	101 —	101 30
S. Paolo 5 %	96 90	96 90
• 6 %	94 —	94 —
• 3 1/2	84 30	84 30
Miglioram. 5 %	94 20	94 20
C.I.B. Sicil. 5 %	97 —	97 —
Cr. f. Sicilia •	94 —	93 70
C.I.B. Napoli •	99 —	99 —
• • II	98 75	98 75
• • III	98 75	98 75
Icipu vent. 6 %	100 60	101 20
• Edison 5 %	102 50	102 50
• 6 % 55	102 50	102 50
• 6 % 59	102 10	102 10
I.M.I. 3 1/2 %	100 80	100 80
• III-6 %	101 —	101 15
• IV-3 1/2 %	101 —	101 —
• XVIII-6 %	101 40	101 30
• XIX-6 %	101 40	101 40
• XX-6 %	101 30	101 75
Ipotec '33 5 %	98 50	98 50
• '37 5 %	97 50	97 50
• '32 6 %	101 80	101 90
Fiat 6 %	101 50	101 50
Fiat 6 % '55	101 50	101 90
Fiat 6 % '57	104 80	104 70

	15	16
Pirelli 6 %	105 50	105 50
Olivet. '48-49 7 %	108 —	107 —
• '53 7 %	107 50	107 —
• '55-'75 7 %	108 70	108 —
• 1958 7 %	111 50	111 40
Magneti '48 7 %	108 25	108 25
• '49 7 %	108 25	108 25
• '56 7 %	103 —	103 25
Eternit 7 %	106 75	106 75
Viberti 7 %	104 —	104 —
• 7 % '56	105 50	105 50
• 7 % '57	106 40	106 40
• 7 % '59	105 70	105 70
Cent.-Gomma 7 %	109 —	109 —
Westingh. 7 %	109 —	109 —
SADE 6 %	103 —	103 —
Fornara 7 %	106 25	106 25
Fornara 7 % '56	107 50	107 50
Ang.-Fran 6 %	100 50	100 50
Carliera It. 7 %	102 —	102 —
Carliera It. 1956	108 30	106 50
Carliera It. 1958	108 75	107 75
Calini 6 %	102 —	102 20
• 6 % '58	101 40	101 42
Zucc. Cantini 6 %	100 85	100 85
Meridionali 6 %	102 90	102 90
Viscosa 6 %	100 —	100 —
• 6 % '57	112 —	112 —
Stigler 6 %	105 25	105 25
Timo 6 %	100 20	101 —
Teche 6 %	102 50	102 50
Tessili 6 %	101 —	101 20
Ilva 6 %	100 80	100 80
Esso 6 %	101 80	101 80
Eni Petrolio 6 %	101 —	101 10
• 6 % '57	101 40	101 40
• 6 % '58	101 60	101 70
• Spec. 6 % '58	101 10	101 10
• Sod 6 %	100 90	101 10
SIP 6 %	102 20	102 90
Pibigas 6.50 %	103 —	101 80
Isvelmer 5 1/2	101 —	101 —
Isvelmer 6 %	101 80	101 80
Finanzia 7 %	103 —	103 —
Cassa R.P.I. 5 %	95 35	95 35
OO. PP. • 5 %	95 20	95 20
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
Lignac	—	—
Cotonier. Meridi.	—	—
Borgosesia	14100	—
Viscosa	3675	3700
Gilardini	—	—
SSLP	—	—
CIR	4300	—
Châtillon	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Torino-Nord	—	—
Assic. Generali	63200	62950
Ass. Assic. Torino	42000	—
SIFI	3932	3970
Ferr. Mediterr.	—	—
Ferr. Meridionali	2780	—
Pam. finanz.	—	—
Finelettrica	1940	1960
La Centrale	16600	16725
Invest	—	—
Mediobanca	—	—
N.A.I.	—	—
If. Biella	—	—

	15	16
MINERALI-ESTRATTIVI		
Falco Grafite	—	—
M. Amiata	6975	6875
Montepomi	1425	1430
METALMECCANICI		
Aonara	—	—
Dalmine	—	—
Ilva	698 —	701 —
Terni	436 —	451 —
Finsider	957 50	963 —
Cornigliano	1770	1765
SIAM	—	—
Moncenisio	—	—
Westinghouse	—	—
Nebiolo	17 20	17 20
Savigliano	—	—
E. Marelli	702 —	715 —
Ansaldo	—	—
Fiat	2285	2306
Magneti Marelli	—	—
ELETTRICI		
Ind. Siera	—	—
Sel-Foldarno	—	—
P.C.E.	1410	1420
Unes	1125	1137
Seso	3810	3830
SIP	2025	2053
Meridiellr.	1838	1860
SADE	2040	2080
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
Fisrne	—	—
SIGAI	—	—
Venchi-Unica	240 —	240 —
Eridania	—	—
Rom. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
Fonsaci Riunite	—	—
Efemri	—	—
Cartiera Italiana	—	—
Cartiera Burgo	18200	18700
Acqua Potabile	2270	2270
INCEI	3515	—
Pirelli	—	5350
Ceramica Pozzi	—	1175
CHIMICI		
Italgas	1908	1908
Faramatti	—	—
Schiapparelli	—	2140
Mira Lanza	—	—
SAFFA	4200	—
Rumianca	2135	2170
ANIC	42 5	4220
Montecatini	2975	2970
Liquigas	1201	1215
Pibigas	373 —	392 —
IMMOBILIARI		
Ricasum (Napoli)	8850	8850
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	946 —	954 —
Sifas	—	—

Preceduta da una fase decisamente riflessiva nelle ultime battute del dopoborsa di ieri, la riunione odierna ha innanzitutto colmato tale parentesi negativa ed ha ristabilito un fondo di facile equilibrio attorno ai livelli massimi della precedente seduta. Il denaro si è rivolto agli elettrici, alle Pibigas e parzialmente alle Stet; questi elementi hanno contribuito ad imprimere al mercato un lieve indirizzo distensivo conservato fino alla compilazione del listino attraverso oscillazioni controllate e frequenti zone povere di affari. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa irregolare, con prevalenza di variazioni in più. Totali della giornata: titoli di Stato per L. 4.500.000 c.n., obbligazioni per L. 23.300.000 c.n., azioni per contanti n. 226.425 di cui n. 15.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 619,30; dollaro canadese 648,80; franco svizzero 143,42; corona danese 89,72; corona norvegese 86,45; corona svedese 119,35; fiorino olandese 163,78; franco belga 12,26; franco francese 124,95; sterlina G.B. 1737; marco germanico 148,22; scellino austriaco 24,01.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5850-6050; marengo svizzero 4500-4600; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta USA 618-622; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 123-127; oro fino 701-706; argento 19,25-19,75.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca estera: dollaro U.S.A. 619,81; dollaro canadese 648,80; franco svizzero 143,45; corona danese 89,50; corona norvegese 86,55; corona svedese 118,90; fiorino olandese 163,70; franco belga 12,2725; franco francese 124,90; lira sterlina 1737,50; marco tedesco 148,24; scellino austriaco 24; peseta spagnola 9,98; scudo portoghese 21,55; peso argentino 7,28; cruzeiro brasiliano 3,70; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1215 PT; dinaro jugoslavo 0,77; dracma greca 20,50; lira turca 46,25; sterlina australiana 1364.

MILANO. — La Borsa si avvia alla risposta premi ed ai riporti con un mercato consolidato e nuovamente improntato a moderata sostenutezza. Nuove prospettive di fiducia si aprono e già la quota comincia a risentire di un afflusso moderato ma costante di denaro. La seduta si svolgeva sulla falsariga della precedente; volume di affari piuttosto modesto con contrattazioni molto equilibrate e tendenti a migliorare i recenti recuperi. Molto ricercate le Fiat, Viscosa, Montecatini e le due Pirelli sulle quali si è notato un notevole interessamento da parte della domanda. In generale ripresa il settore elettrico, salvo poche eccezioni, tra cui le Edison, e più fermi i valori chimici specie la Saffa.

Nei valori di Stato molto attivi e migliori i Buoni del Tesoro; stazionarie Rendite e Redimibili. Tono leggermente migliore anche nel settore delle obbligazioni, largamente scambiate.

Titoli trattati: valori di Stato 212.500.000; obbligazioni 549 milioni 300.000; azioni 1.011.650 di cui: Fiat 141.000; Ilva 37.500; Viscosa 48.000; Cotini 12.000; Sade 13.700; Edison 28.400; Terni 216.000; Pirelli 15.000; Liquigas 13.000; Rinascente 41.500. Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 50.125; Bastogi 2795; Breda 3160; Finelettr. 1966; Finmare 667; Finsider 962; Gim 7450; Invest 4249; Centrale 16 765; Sviluppo 2750; Sifir 2720; Generali 62.775; Fond. Inc. 12.700; Assicurat. 70.350; Ras 33.800. N. Milano 4120; Ausiliare 2200. Mittei 5210; Veneta 1590.

Châtillon 8880; Cotoniere 540; Cantoni 22.150; Val Ticino 65; Olcese 1520; Cucirini 13.100; Stampati 3925; Cascami 6400. Fisac 133; Gavardo 4950; Lanerossi 8250; Tilane 7500; Scotti 158; Linificio 1172; Rossari 31.400; Rotondi 30.000; Man. Tosi 5210; Pacchetti 780; Viscosa 3735; Bernasconi 1265; Un. Manif. 67 800.

Cornigliano 1755; Broggi-Izar 1000; Dalmine 2301; Ilva 700; Magona 1175; Metalli 7210; Amiata 6890; Catini 2985; Monteponi 1430; Siele 8100; Falck 6200; Bianchi 525; Fiat 2304; Nebiolo 17,45; F Tosi 635; Westinghouse 1625.

Sade 2090; Cieli A 4150; Cieli B 4100; Dinamo 3880; Edison 4349, Bresciana 3880; Caffaro 429; Calabrie 2245; Campania 2450; Sarda 6010; Valdarno 4120; Emiliana 3785; App. Centr. 4570; Al Veneto 2840; Subalpina 4020; Sit 1350; Lucana 2600; Magneti 1635; E Marelli 720; Orobia 3060, Pugliese 2100; Romana 4050; Seso 3895; Sip 2043; Sme 1845; Stet 3969; Tecnomas. 2870; Volta ord. 2912; Volta pref. 3250; Teti A 4610; Teti B 4550; Terni 449,50; Unes 1128; Vizzola 5090.

Certosa 3340; Distillati 5020; Eridania 4945; Es. Molini 2250; Motta 20.200; R. Zuccheri 670; Anic 4210; Nap. Gas 1400; Erba 14.150; Italgas 1920; Larderello 3520; Liquigas 1220; Ossigeno 3070; Miralanza 17.030; Pibigas 393; Rumianca 2157; Saffa 4360; Solgas 1780; Aedes 4390; Beni Stab. 4305; Bon. Ferr 1040; Edificio 4060; Imm. Roma 951; Sagi 2480; Iniziativa 2800; Milano C. 20.050; Risanam. 8880; Sylos 4570.

Baroni 420; Binda 38.900 Burgo 18.700; Cementir 3660; Cer. Pozzi 1176; Ginori 753; Ciga 6470; Elettrocarb. 36.200; Eternit 4920; I. Cementi 19.000; Cond Acque 1130; Rinascente 434; Linoleum 3050; Pirelli S.p.A. 5318; Pirelli & C. 4250; Rejna 1240; Smeriglio 463; Acqui 8950; De Ferrari 1690.

Anche le contrattazioni pomeridiane hanno mantenuto un tono sostenuto attraverso scambi tuttavia molto modesti. Ecco alcuni prezzi rilevati: Catini 2980-3020; Fiat 2298-2304; Edison 4345-4355; Terni 448-450; Bastogi 2795-2810; Finsider 962-964; Centrale 16.775-16.800.

GENOVA — Chiusure al massimo, ma affari moderati, per Finelettrica, Fiat, Viscosa, Cieli B, Sade, Seso, Sme, Sip, Burgo, Pirelli e Distillerie qualche discreto vantaggio. Fra i locali in lieve perdita Petrolifera, Galliera e Industrie. Gli altri invariati o in lieve vantaggio.

BORSE ESTERE

NEW YORK. — Leggere migliorie — per la prima volta nella corrente settimana — limitate generalmente a frazioni di dollaro. Il numero-indice è salito di 20 cents ed ha toccato quota 220.10 dollari.

LONDRA — Notevoli segni di ripresa in tutti i settori, sebbene alcuni dei titoli industriali continuino a scendere.

PARIGI — A poche ore dalla dichiarazione del gen. De Gaulle sull'Algeria, e pur ignorandone il contenuto, i titoli di quel territorio hanno abbozzato un movimento di rialzo. I titoli francesi seguivano.

FRANCOFORTE — Il più vivo interesse dei compratori ha determinato nuovi rialzi dal 5 al 15 punti ed oltre, seppure con qualche lieve modifica a chiusura. L'ottima situazione delle commesse all'industria dell'acciaio si è ripercossa favorevolmente sui valori del carbone con aumenti dai 7 ai 12 punti; 9 punti di aumento per le chimiche successorie; fino a 10 per i titoli elettrici.